



Programma 15
Screening oncologici

SCREENING ONCOLOGICI

Mariacaterina Maconi
Unità Valutazione e Organizzazione
Screening ASL AL

Alessandria, 28 Novembre 2024

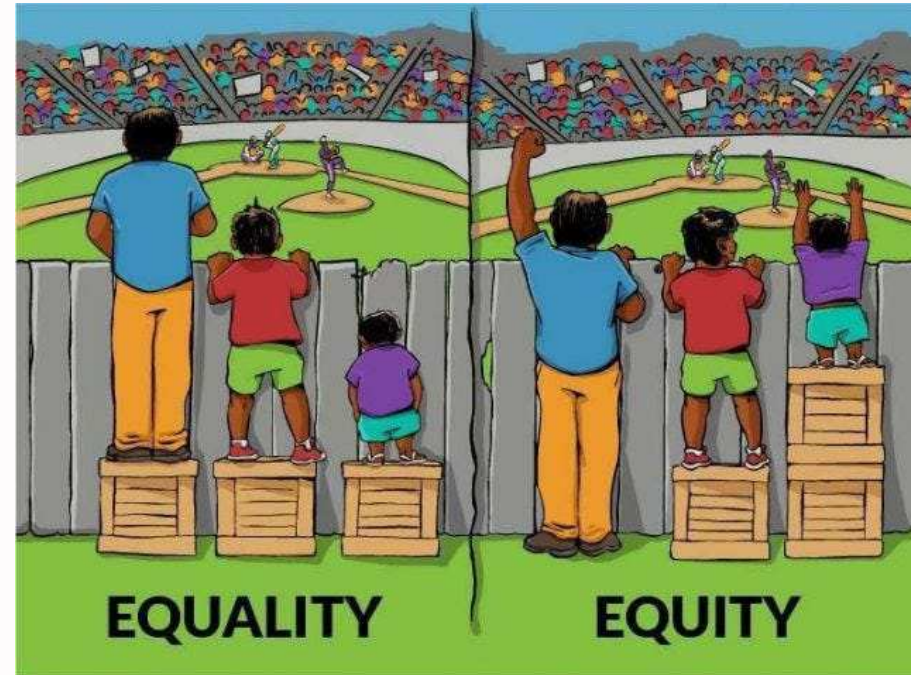
***IL SISTEMA DELLA PREVENZIONE VERSO UN'OTTICA DI
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DI EQUITA'***



Programma 15
Screening oncologici

DEFINIZIONE

tutte le persone devono poter avere le stesse opportunità di migliorare e preservare la propria salute, in virtù di un accesso equo e giusto alle risorse per la salute





Programma 15
Screening oncologici

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL15 OT03 Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	---		15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (a equity-oriented)



Programma 15
Screening oncologici

SPECIFICO	PL15_OSO4 Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (<u>hard-to-reach</u>) ai programmi di screening	PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Questo obiettivo è stato erroneamente inserito nel 2023 (in fase di stesura del PRP 2020-2025), ma in realtà dovrebbe essere l'obiettivo di fine quinquennio per il 2025
-----------	---	--	--

AZIONE 15.9

**PROMOZIONE DELLA
PARTECIPAZIONE
E RAFFORZAMENTO DEGLI
INTERVENTI PER RAGGIUNGERE
SOTTOGRUPPI SVANTAGGIATI
DELLA POPOLAZIONE
(AZIONE EQUITY-ORIENTED)**



Programma 15
Screening oncologici



Le donne straniere

Alessandria, 28 Novembre 2024



Programma 15
Screening oncologici



Agli stranieri residenti si aggiunge poi una quota di "Stranieri Temporaneamente Presenti" (STP), la cui stima è difficile da ottenere, ma che sicuramente incide sul totale di questa popolazione.





PREVENZIONE
PIEMONTE



Programma 15
Screening oncologici

15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2024 a livello locale

Nel 2023 sono stati stipulati gli accordi con le Associazioni e organizzazioni locali impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione ed è stato avviato il progetto mirato a promuovere la partecipazione della popolazione "*hard to reach*" allo screening per il tumore della cervice uterina, con lo scopo di ridurre le disuguaglianze nell'ambito del quadrante sud-est del Piemonte. Tale progetto continuerà il suo sviluppo anche nel corso del 2024.

Il progetto si rivolgerà alle donne straniere residenti non aderenti e alle Straniere Temporaneamente Presenti (STP), garantendo anche a queste ultime l'opportunità di effettuare un test gratuito nell'ambito del programma di screening organizzato.

Nel corso dell'anno il materiale informativo regionale rivolto alle persone straniere sarà reso disponibile a livello locale.

Attori coinvolti e ruolo

CPO Piemonte per indicazioni operative, U.V.O.S, Consulteri per attività di prelievo e counselling, mediatori culturali per facilitazione rapporto con utenza straniera, Associazioni del Terzo settore presenti sul territorio del Programma 6 per invio utenti al programma di screening.



Programma 15
Screening oncologici

Indicatori di programma

L'azione contribuisce ai seguenti indicatori di programma:

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 4 dei 6 programmi di screening	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 4 dei 6 programmi di screening
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	----	----
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	----	----
PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	----	----



Programma 15
Screening oncologici

Obiettivo e indicatore di processo

L'azione risponde inoltre ai seguenti obiettivi e relativi indicatori di processo:

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2024	Valore atteso locale 2024	Fonte
Campagna di comunicazione specifica per persone straniere	Realizzazione materiale informativo specifico per persone straniere	Materiale informativo disponibile entro 31/12/2024	---	CPO



Programma 15
Screening oncologici



Donne Straniere Temporaneamente Presenti e l'accesso allo screening cervicale



Alessandria, 28 Novembre 2024



Programma 15
Screening oncologici

PREVENZIONE SERENA

Il programma di screening è **esclusivamente rivolto alle donne residenti/domiciliate**, le quali ricevono una **lettera di invito con appuntamento prefissato**.

Questo sistema esclude quindi le donne STP per le quali risulta complesso pianificare un sistema di coinvolgimento attivo ed eventualmente monitorabile nel tempo.

Gli stranieri in Piemonte

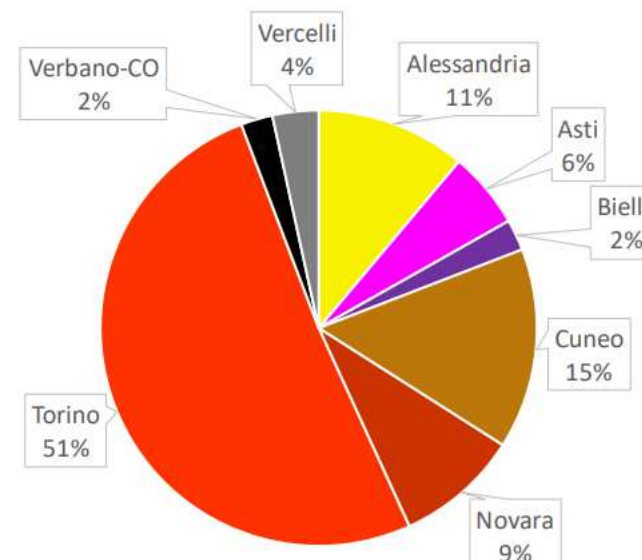
Al 1 gennaio 2021, gli stranieri residenti in Piemonte sono 411.936 di cui 196.678 maschi (47.7%) e 215.258 femmine (52.3%).

Poco più della metà dei cittadini stranieri in Piemonte risiede nel capoluogo e nella sua città metropolitana.

Seguono con numeri nettamente inferiori le province di Cuneo (15%), Alessandria (11%) e Novara (9%).

Fonte: ISTAT

Residenti stranieri per provincia



424 DONNE STP IN ASL

Gli stranieri in Piemonte

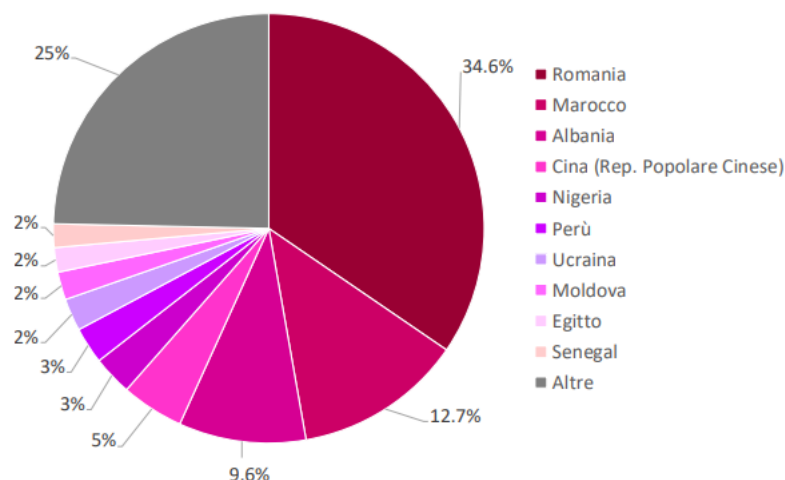
In Piemonte sono rappresentate 176 diverse nazionalità (comprese quelle UE) ma le prime 10 rappresentano il 75% del totale.

La comunità straniera più numerosa è quella dei cittadini rumeni.

Le nazionalità non UE più rappresentate sono quella marocchina e quella albanese.

Fonte: ISTAT

Gruppi nazionali più numerosi



**424 DONNE STP IN ASL: ALBANIA
51,8%; PERU' 11,8%, NIGERIA 7,3%**

Principali barriere allo screening delle donne straniere



Difficoltà di accesso alle strutture sanitarie

- Orari di apertura inadatti agli orari lavorativi. L'assenza di flessibilità e/o difficoltà di chiedere permessi da parte di fasce di lavoratori in condizione di precariato



Problematiche relative alla comprensione dei messaggi

- Difficoltà comunicative per la popolazione immigrata
- Assenza di competenze interculturali (culturali e comunicative) nel personale sanitario ed amministrativo



Scarsa informazione e cultura di prevenzione

Atteggiamenti, credenze, pregiudizi (stigma sociale)

Il cancro è considerato una malattia incurabile che porta inevitabilmente alla morte (credenze fataliste)
Il tumore è causato da: volontà di Dio (spiegazione religiosa) o stregoneria, scarsa igiene, promiscuità/prostituzione
Il tratto genitale femminile è considerato "privato": allontanando la donna dai servizi, soprattutto se di fronte alla possibilità di essere visitata o doverne parlare con un operatore di genere maschile.



Incompatibilità tra i valori culturali, religiosi delle donne e le procedure alla base dello screening



Fattori emotivi e psicologici (repressione, paura di essere giudicate, imbarazzo per il test di screening, ecc...)



Programma 15
Screening oncologici

Le donne straniere presentano coperture più basse per gli screening oncologici

Le donne straniere sono le donne maggiormente esposte alle infezioni sessualmente trasmesse

**L'infezione da HIV è un fattore associato alla displasia del collo dell'utero HPV correlata:
il rischio di progressione è molto elevato**



**SCREENING ORGANIZZATO PIU' EFFICACE PER RIDURRE
LE DISUGUAGLIANZE**



Programma 15
Screening oncologici

✓ Tra gli stranieri quelli “irregolari” rappresentano la fascia più debole, soprattutto a livello di salute, per esposizione ad alcune infezioni ed incidenza di alcune malattie e tumori (più alte che in altri sottogruppi di popolazione).

✓ Per questo specifico target di popolazione è necessario quindi predisporre azioni specifiche che favoriscano una maggiore integrazione nei percorsi di salute offerti dal Servizio Sanitario Nazionale.



Programma 15
Screening oncologici

OBIETTIVI




- ❑ Offrire alle donne immigrate non regolari la possibilità di effettuare un test all'interno di un programma di screening organizzato.
- ❑ Valutazione della qualità degli esiti e della prevalenza della patologia cervicale in queste popolazioni confrontandole con quella delle donne italiane.



Programma 15
Screening oncologici

FASI DEL PROGETTO

Mappatura delle organizzazioni locali (settore immigrazione) con il supporto di CSVAA

-  Creazione di una rete di sinergie tra operatori di screening, mediatori culturali e professionisti socio-sanitari che operano nel campo dell'immigrazione per individuare una strategia efficace e condivisa per offrire alle donne STP lo screening per la cervice uterina.
-  Creazione di un percorso strutturato e monitorabile di effettuazione del test all'interno del programma di screening regionale "Prevenzione Serena".
-  Interventi di sensibilizzazione/comunicazione sul tema attraverso incontri diretti con le donne, la distribuzione di materiale informativo ed il coinvolgimento di mediatori culturali.



Programma 15
Screening oncologici

Queste due associazioni offrono prestazioni sanitarie principalmente alla popolazione migrante con difficoltà di accesso alla rete dei servizi pubblici, perseguendo una politica di accoglienza, informazione ed educazione sanitaria.



- Attivazione di due centri di prelievo con le stesse modalità e gli stessi protocolli previsti nel programma organizzato.
- Predisposizione di percorsi specifici che permettessero la completa integrazione di questi test all'interno del sistema esistente di screening con particolare attenzione alla sensibilizzazione delle donne, al momento dell'accoglienza ed alla tracciabilità del percorso in termini di appropriatezza e di qualità del servizio.



Programma 15
Screening oncologici

Collaborazione con due tra le principali associazioni di accoglienza e assistenza alla popolazione immigrata, attive nella città di

Alessandria

San Benedetto al Porto



Comunità San Benedetto al porto

**Ambulatorio medico “Nessuno Escluso” Caritas di
Alessandria**



Protocollo per la partecipazione delle donne straniere allo screening cervicale tramite l'associazione



Donne
straniere
residenti, STP,
Rom, ecc..

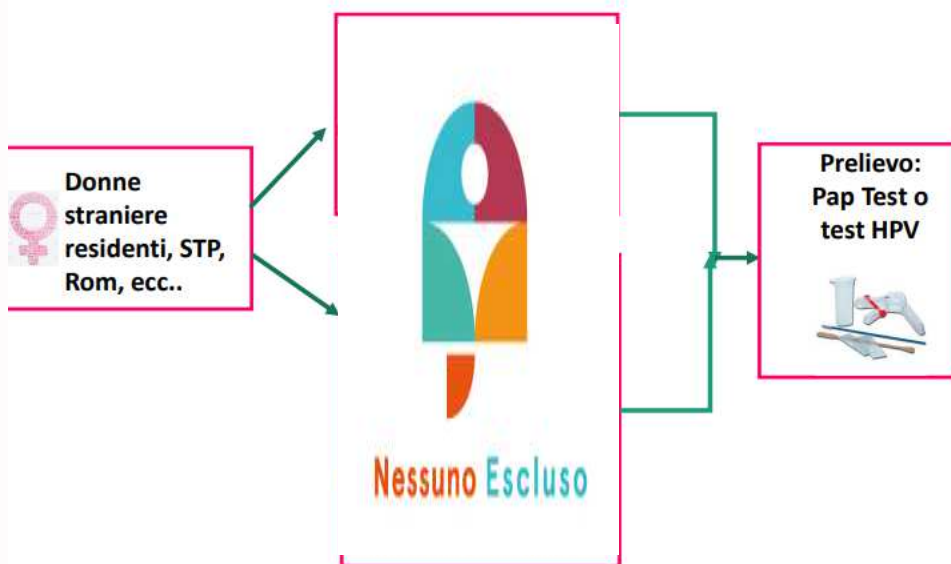


ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI

Il personale di accoglienza, che riceve le donne afferenti alle due Associazioni fornisce loro informazioni sulla prevenzione dei tumori della cervice uterina e i test.

Tale personale è stato appositamente sensibilizzato/formato sulla tematica, così come gli operatori sanitari volontari che effettuano i test di screening.

Protocollo per la partecipazione delle donne straniere allo screening cervicale tramite l'associazione



TEST DI SCREENING

- ✓ Alle donne che prenotano una visita ginecologica presso questi ambulatori viene offerta la possibilità di effettuare un **Pap test o un test HPV a seconda dell'età della donna**).
- ✓ Raccolta delle informazioni anamnestiche delle donne.
- ✓ Prelievo effettuato, negli ambulatori delle due Associazioni da **ginecologi volontari**.

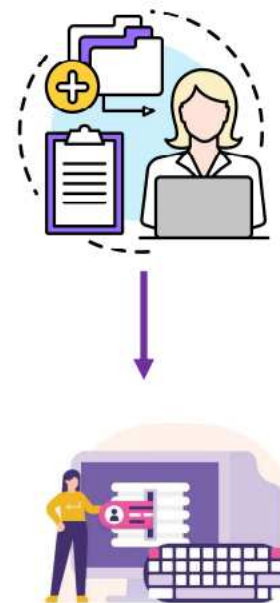
Protocollo per la partecipazione delle donne straniere allo screening cervicale tramite l'associazione

INSERIMENTO IN APPLICATIVO DELLE DONNE STP

❑ L'Associazione tramite una scheda anamnestica raccoglie alcune informazioni principali delle donne che ci permettono di verificare se le donne sono straniere residenti o STP.

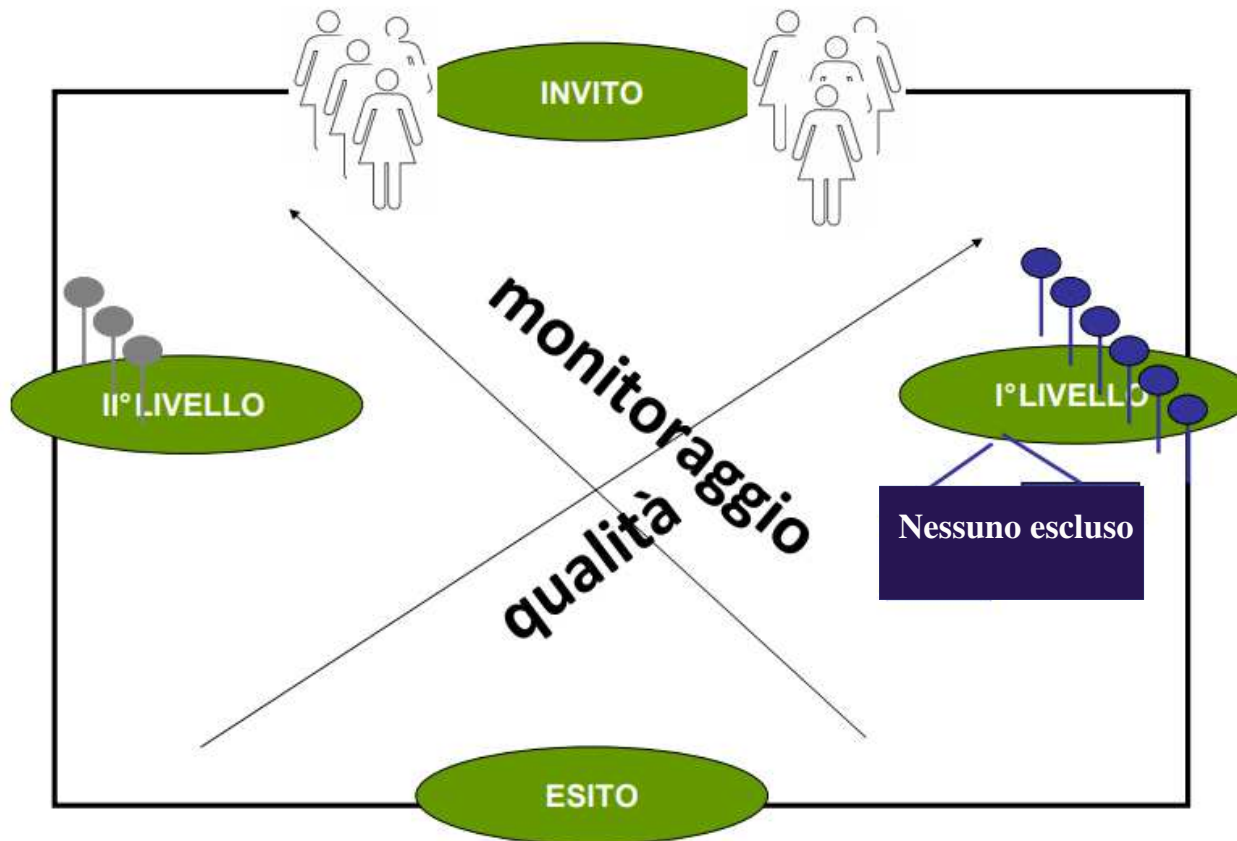
❑ Se si tratta di donne STP (non presenti nell'applicativo dello screening), chiediamo al nostro gestore dell'applicativo screening di inserire tali donne.

Per l'inserimento di queste donne occorrono le seguenti informazioni: nome, cognome, data di nascita, nazionalità (paese di nascita) codice fiscale, DOMICILIO e TESSERA SANITARIA. Per il domicilio viene inserito l'indirizzo delle Associazioni. Invece, non essendo le STP in possesso di tessera sanitaria, questa viene attribuita da noi tramite un codice fittizio precedentemente concordato con le Associazioni e un numero progressivo.



Protocollo per la partecipazione delle donne straniere allo screening cervicale tramite l'associazione







Programma 15
Screening oncologici

DA SETTEMBRE 2024

RISULTATI

Complessivamente sono stati effettuati

1 HPV TEST



Programma 15
Screening oncologici

VALUTAZIONE

1. VALUTAZIONE DI PROCESSO

Attuazione e relative criticità e soluzioni per ogni singola azione programmata

2. VALUTAZIONE DI RISULTATI

Valutazione della qualità degli esiti e di prevalenza della patologia cervicale in questa popolazione rispetto alle donne italiane



Programma 15
Screening oncologici

Punti di forza e riflessioni

- ✓ Offrire alle donne straniere STP la possibilità di effettuare, almeno una volta nella vita, un test di screening per il tumore della cervice uterina all'interno di un programma di screening organizzato dotato di sistemi collaudati di controlli di qualità. Avere anche offerto a queste donne la possibilità di essere seguite in caso di necessità di approfondimenti diagnostici.
- ✓ Aver creato una sinergia tra servizi e professionalità socio-sanitarie diverse.
- ✓ Aver creato una rete di collaborazioni con Associazioni socio-sanitarie, di volontariato e quelle che si occupano di immigrazione.

Al momento, i numeri ottenuti con la collaborazione delle Associazioni sono piccoli ma di estrema attenzione.

Queste collaborazioni permettono di sperimentare alcune tipologie di intervento e percorso assistenziale per alcuni sottogruppi di popolazione più vulnerabili con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze nell'accesso allo screening.



Programma 15
Screening oncologici

CONCLUSIONI

Questo lavoro resta comunque un esempio positivo di raccordo tra strutture pubbliche attive in questo campo ed il mondo del volontariato e del privato sociale per realizzare quella integrazione delle politiche sanitarie evocata come indispensabile dai vari piani di attività sanitaria ma ancora troppo spesso lontana da una sua piena concretizzazione.



Programma 15
Screening oncologici

CONCLUSIONI

Lo sforzo compiuto da alcuni programmi di screening italiani nell'integrare questo sottogruppo all'interno di un percorso di prevenzione gratuito e di qualità, anche se complesso a livello organizzativo (in quanto richiede quasi sempre una gestione doppia e parallela) è un primo ed importante passo per garantire anche a queste donne gli stessi servizi e la stessa qualità garantiti al resto della comunità.



PROSPETTIVE FUTURE

Programma 15
Screening oncologici

PROGETTO COLLABORAZIONE

**PREVENZIONE
SERENA**

OBIETTIVI dei Centri ISI

- Gli obiettivi da perseguire sono nell'ordine:
- a) descrizione dei profili sanitario demografico, epidemiologico e clinico degli stranieri e delle straniere che si presentano ai Centri I.S.I. (Informazione Salute Immigrati), anche valorizzando modalità di integrazione operativa dei diversi Centri ISI e di questi con l'Ufficio Regionale di Coordinamento (U.R.C.) nel contesto del sistema informativo regionale.
- b) promozione della salute attraverso l'attivazione di iniziative di informazione mirata e di prevenzione (ad esempio: estensione degli screening regionali anche alle donne STP/ENI)
- c) soddisfazione della domanda di salute espressa dagli stranieri presenti non iscrivibili al SSN

GRAZIE!

mmaconi@aslal.it

*Alessandria, 28 Novembre
2024*